

1^ DOMENICA DI QUARESIMA

Commento alle Letture delle catechiste Chiara TONELLA e Laura TADDEI

Vangelo di: Marco 1, 12-15

Oggi è la prima domenica di Quaresima, cominciata il mercoledì delle Ceneri; questo è un periodo "Santo" che Dio dona ad ognuno di noi per prepararsi alla Pasqua.

L'obiettivo deve essere quello di rinnovare il nostro cuore attraverso le scelte di vita che devono essere guidate dall'esempio di Gesù.

Nel suo Vangelo, Marco non descrive dettagliatamente le tentazioni, ma ci dice solamente che "lo Spirito sospinse Gesù nel deserto ed Egli vi rimase quaranta giorni, tentato da satana".

Così Gesù entra nella nostra storia di uomini, si lascia coinvolgere nella lotta tra il bene ed il male, ci mostra come si può attraversare il deserto, percorrendolo senza esserne vinti.

Anche noi ogni giorno sperimentiamo questo confronto con il male, il peccato, ma noi cristiani, non siamo mai soli; infatti contemporaneamente sperimentiamo anche l'aiuto di Dio, che interviene per trasformare la nostra lotta in pace.

La quaresima è una occasione per vivere con maggior verità la vita cristiana: l'ascolto della Parola di Dio, la preghiera, l'amore per i fratelli.

Gesù nel vangelo ci esorta e ci dice "il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al Vangelo", questo deve essere il nostro impegno; Gesù ci chiama.

Se la vita cristiana è essere sempre in cammino, dobbiamo trovare concretamente ciò che dà significato ai nostri passi.

Ma per dirigerli bene dobbiamo prima di tutto fermarci a riflettere sulla nostra posizione attuale, ed è questo che la Quaresima ci invita a fare "convertitevi e credete al Vangelo".

Gesù ci lascia un messaggio molto semplice: "Io sono con te in ogni momento della tua vita, in quelli di gioia come in quelli di dolore, nel momento dell'impegno come in quello della meditazione; a te il sentirmi vicino o l'ignorarmi, Io non smetterò mai di darti il Mio messaggio di Amore, e se per un attimo solo ti fermerai per ascoltarlo, esso non mancherà di riempirti il cuore di gioia, non mi allontanerò da te nel deserto che incontrerai nella tua vita.

È il momento di tirare le fila della nostra vita, il momento di cominciare a camminare nella direzione giusta: la nostra conversione deve cominciare dalla consapevolezza di non essere mai soli, e sfociare nella vita quotidiana, nelle nostre azioni, nei nostri gesti, nel nostro modo di porsi verso gli altri.

Durante la Quaresima ci è richiesto il digiuno ed il sacrificio, ma non scordiamoci mai della preghiera e del servizio; sono queste due cose che ci permettono,



«Lo Spirito sospinse Gesù nel deserto ed egli vi rimase quaranta giorni»

(Marco 1,12s.)

- la prima, cioè la preghiera, di soffermarci al di fuori delle nostre vite frenetiche, per ascoltare, per cercare di accorgerci di ciò che ci circonda... tutto quel che abbiamo intorno riflette l'Amore di Dio, tutto quanto è un dono per noi!
- La seconda, il servizio, ci permette di riversare verso gli altri l'Amore che abbiamo percepito.

Quando hai intravisto la luce di Dio... non puoi che uscire fuori, col cuore colmo di gioia, per andare incontro ai fratelli.

Ma cosa significa convertirsi?

La conversione è prima di tutto risposta alla lieta notizia che in Gesù ci è apparso, in tutta la sua profondità, il sorprendente amore di Dio verso di noi, verso l'uomo, verso ogni uomo.

Questo è l'evento che devo accettare, devo fidarmi di Gesù e modellarmi su di Lui, e sul Suo modo di amare: ecco la conversione.

Egli non ci chiede un parziale cambiamento, ma un vero e proprio rovesciamento, un passaggio dall'egoismo all'amore, dalla difesa dei miei privilegi alla solidarietà, dalle mie convinzioni alla ricerca della verità, dal peccato alla riconciliazione.

Gesù non ci annuncia che il regno di Dio verrà, ma ci dice che questo regno è già arrivato nella sua persona, nella sua parola, nelle sue azioni; un regno universale che si apre anche agli esclusi: i poveri, i peccatori, i piccoli, gli stranieri.